

Per l'Accademia *del futuro*

Una comunità che cresce, accoglie e crea

PROGRAMMA DI CANDIDATURA

Prof. Giuseppe Gaeta



26/29

■ UNA LETTERA, PRIMA DI UN PROGRAMMA

Prima dei numeri e dei progetti, *un grazie*.

Docenti

A chi è rimasto in aula oltre l'orario, per uno studente in difficoltà.

Personale

A chi ha lavorato la sera, perché una scadenza non saltasse.

Studenti

A chi ha costruito mostre e spettacoli con pochi mezzi e molta passione.

Tre anni fa mi avete chiesto di tornare. Non l'ho mai vissuto come un incarico personale.

■ CIÒ CHE NON HA FUNZIONATO

Non sono stati anni *facili*. È giusto dirlo.

01

Spazi

Un edificio bellissimo, pensato per un'altra Accademia.

02

Cantieri

Lezioni tra polvere e rumore, aule chiuse e riaperte. Lavori necessari: la sicurezza viene prima.

03

Carichi

Il lavoro è cresciuto più in fretta delle persone.

Se l'Accademia non si è mai fermata, il merito è vostro.

■ LA NUOVA SEDE

~1 mln €

L'ANNO, PER DIVERSI ANNI

È la nostra occasione più grande. Ha anche un costo, e preferisco dirlo adesso.

Ogni euro conta

Nuove risorse, oltre il bilancio

Ministero ed enti, sempre al tavolo

Nessun peso su studenti e didattica

■ PERCHÉ MI RICANDIDO

Il 2026 cambia *le regole del gioco.*

Lauree

I DIPLOMI DIVENTANO LAUREE

ANVUR

ARRIVA LA VALUTAZIONE

Post PNRR

FINISCONO I FONDI STRAORDINARI

Possono renderci più forti o più fragili. Dipende da noi.

01

■ PARTE PRIMA

Il cammino fatto insieme

Da dove veniamo

■ UNA COMUNITÀ PIÙ GRANDE

Ogni numero è *una persona*.

~4.000

STUDENTESSE E STUDENTI

~30

CORSI

3

DIPARTIMENTI

20

ISTITUZIONI NEL DOTTORATO

100+

POSTI DI DOTTORATO

80+

BORSE

7

PROGETTI PNRR · ~4 MLN €

10

PAESI A CROSSINGS

Da Napoli, il primo Dottorato *nazionale* dell'alta formazione artistica.

Venti Accademie e Conservatori, da Torino a Reggio Calabria, da Sassari a Verona. Accanto a noi, San Pietro a Majella.

Arti visive

Musica

Spettacolo

Cinema

Restauro

Nuove tecnologie

Diritto della cultura

Un diplomato può arrivare al più
alto grado della formazione
senza lasciare l'Accademia.

Il riferimento non è l'università: sono le grandi scuole
d'arte europee.

■ PNRR · CIRCA 4 MILIONI DI EURO

Sette progetti, *molti compagni* di strada.

Performing

Con Catanzaro. Corpo, scena, tecnologia.

INAR

Con Torino. Una rete per la ricerca artistica.

C-Fabit

Con Catania. Immagini in movimento, archivi viventi.

P+Arts

Con NABA. Istituzioni che crescono.

Casta Diva

Con Alessandria. Il teatro musicale.

Deh-Alma

Con la Federico II e 14 atenei. Didattica digitale.

Pro-Ben

Il benessere di chi studia.

Crossings

Quaranta artisti, dieci Paesi, un Mediterraneo ferito. Un piccolo laboratorio di pace.

02

■ PARTE SECONDA

Le difficoltà che conosciamo

Perché sono anche le mie

Crescere ha un prezzo. Lo pagano *le persone*.

Studenti

Aule piene, turni stretti, pochi luoghi per stare insieme.

Docenti

Troppi allievi per conoscerli davvero. Eppure è lì il cuore di tutto.

Personale

Più progetti, più studenti, stesso organico.

Chi lascia

Per i soldi, per il lavoro, per una scelta sbagliata, per un esame impossibile da prenotare.

Ogni studente che lascia è una sconfitta di tutti.

La valutazione non si teme. *Si prepara.*

Programma triennale

Una visione scritta per tre anni, rivista ogni anno.

ANVUR

Corsi e sedi accreditati, periodicamente.

Fondo premiale

Dal 10 al 30% delle risorse legato ai risultati.

Il rischio

Che una mostra, uno spettacolo, un'opera non contino. Solo perché nessuno li ha documentati.

■ UNA SCELTA POLITICA, NON TECNICA

Adattarsi, astenersi, o *negoziare*.

01 · Adattarsi

Imparare a compilare le schede di altri.
Funziona subito, ma produce conformità,
non autorevolezza.

02 · Astenersi

Restare fuori per restare liberi. In realtà,
lasciare ad altri la definizione di cosa sia
conoscenza.

03 · Negoziare

Entrare con i propri criteri, come a
Vienna, come in Norvegia. La strada più
difficile. L'unica che ci somiglia.

Negoziare vuol dire dichiarare i nostri standard, accettare il giudizio dei pari, saper dire quando un lavoro non è buono.

■ PERCHÉ ADESSO

2026–28

Le regole scritte ora dureranno fino agli anni Quaranta. Nel Regno Unito se ne discute da trent'anni.

Corpo

Nell'epoca dei sistemi generativi vale di più ciò che resta legato a una mano, a una materia, a una responsabilità.

Non se misurare la ricerca artistica, ma se misurarla per ciò che è, o per quanto somiglia a qualcos'altro.

■ DUE PASSAGGI DA GOVERNARE

Dal diploma alla *laurea*

Venticinque anni di attesa. Approvata il 4 agosto 2026.

Un titolo che parla chiaro, ovunque

Ordinamenti, spazi e servizi all'altezza

Accanto alle università, senza somigliarle

Nessuno studente lasciato nell'incertezza

Dopo il *PNRR*

I fondi finiscono. Ciò che hanno costruito deve restare.

Macchine che hanno bisogno di tecnici

Reti da tenere vive

Sportelli che non devono chiudere

Borse di dottorato da rendere stabili

03

■ PARTE TERZA

L'Accademia del futuro

Radici profonde, sguardo in avanti

■ COME LA IMMAGINO

Un'Accademia che *conosce il tuo nome.*

Una ragazza arriva dall'entroterra. Qualcuno la accoglie, un laboratorio la aspetta, un docente sa chi è.

Chi lavora negli uffici sa che, senza di lui, nulla funzionerebbe.

Un giovane docente si sente parte di una comunità, non di un orario.

Dieci anni dopo, un diplomato torna a raccontare la sua strada. Perché questa è ancora casa sua.

Aperta alla città e al Mediterraneo. Libera e critica davanti all'intelligenza artificiale. Sostenibile, inclusiva, accessibile.

■ IL PROGRAMMA

Sette *impegni*.

01

Spazio, persone,
attenzione

02

Una valutazione
utile

03

Lauree senza
esclusi

04

Ricerca stabile

05

L'eredità del PNRR

06

Dentro la città

07

Aperta, inclusiva,
sostenibile

Spazio, persone, *attenzione*.

Chiudere i cantieri

E riorganizzare l'Accademia attorno ai nuovi ordinamenti.

Più docenti di ruolo

Contratti esterni solo dove portano competenze rare.

Nuova sede, conti chiari

Criteri trasparenti, un piano pluriennale, un rendiconto ogni anno.

Uffici più forti

Più organico, più formazione, un ufficio stabile per ricerca e progetti.

Una mappa degli spazi

Entro il primo anno: cosa abbiamo, cosa serve, cosa condividere.

Nessuno si perde

Orientamento, tutorato, carriere seguite, tutele per chi lavora.

■ IMPEGNO 02

Una valutazione *utile*

Un programma triennale scritto insieme, non in Direzione

Un presidio di qualità che accompagna, non che controlla

Dati affidabili su carriere, mobilità, lavoro

Un archivio che dia valore a ogni mostra, spettacolo, opera

■ IMPEGNO 03

Lauree *senza esclusi*

Una commissione per la transizione, dal primo giorno

Corsi ripensati: arti digitali, IA, patrimonio, audiovisivo

Il laboratorio resta il nostro centro

Una rete campana, a partire da San Pietro a Majella

■ IMPEGNO 04

Ricerca *stabile*

Borse sicure, da fondi pubblici, privati, europei

Più bandi competitivi, più presenza internazionale

Scuole estive, residenze, periodi all'estero

Bandi interni per la ricerca dei docenti

■ IMPEGNO 05

L'eredità del *PNRR*

Ogni strumento con chi lo usa e chi lo cura

Crossings, ogni anno

Lo sportello psicologico diventa permanente

Linee guida comuni sull'intelligenza artificiale

Le alleanze restano: nuovi bandi, nuovi PRIN

■ IMPEGNO 06

Dentro *la città*

Case per studenti: un'emergenza su cui alzare la voce

Un placement vero, dal tirocinio all'impresa creativa

Ascolto reale, con risposte in tempi certi

Galleria, gipsoteca, biblioteca, archivio: di tutta Napoli

■ IMPEGNO 07

Aperta, inclusiva, *sostenibile*

Nessuna barriera, per nessun talento

Un luogo sicuro: parità, contrasto a molestie e violenza

Meno consumi, materiali e allestimenti riusati

Un laboratorio comune su digitale e IA, con le sue domande etiche

■ LE PERSONE

Chi fa l'Accademia, *ogni giorno*.

Studentesse e studenti

Siete la ragione per cui esistiamo.

Più ascolto, più voce. Portate idee, critiche, sogni.

Docenti

Il vostro valore non sta nell'orario.

Libertà di insegnare e di ricercare. Il lavoro artistico riconosciuto.

Personale tecnico e amministrativo

I primi ad accogliere, gli ultimi a spegnere la luce.

Più persone, più formazione, più riconoscimento.

■ IL METODO

Non solo cosa, ma *come*.

01

Decentrare

Strutture con risorse e poteri reali. Essere molti e diversi, per imparare a essere uno.

02

Fare squadra

Quattromila persone non si guidano da soli. Coordinatori, delegati, Presidenza, CdA.

03

Rappresentare

Portare la voce di Napoli dove si decide il futuro del sistema.



■ PER CONCLUDERE, E PER INIZIARE

Vi chiedo il vostro voto. Ma soprattutto, di *continuare a camminare insieme*.

Giuseppe Gaeta

NAPOLI · 2 OTTOBRE 2026

Il programma completo
napolivirtuale.cloud/programma

Giuseppe
Gaeta
02.10.2026
16:20:25
GMT+02:00

